

Il Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 20.000 SOSTENITORE L. 30.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

SOCIETÀ
PUBBLICITARIA
cerca rappresentanti
e procacciatori di affari
per Salerno e provincia
provata esperienza
23/40 anni
cultura media superiore
automobili
orario ufficio
089 - 237177

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
T. 089 464360

"FIOCCHI NERI,"

Anche nel 1986 circa 200,000 vite umane sono state stroncate legalmente e con spese a carico dello Stato, grazie all'interruzione volontaria di gravidanza permessa dalla Legge n. 194.

Dal 1978, anno in cui è stata varata, questa Legge continua a mettere vittime innocenti che si aggiungono ai sempre numerosi aborti clandestini, oltretutto alimentando un « vuoto culturale », un qualunque morale e civile.

Una Legge infatti può anche contribuire a formare una mentalità e molti, troppi, anche tra la nuova generazione, sembrano non rendersi conto che, al di là del modo in cui viene applicata, la Legge suddetta in definitiva rende legale ciò che non è lecito e che ogni coscienza civile dovrebbe respingere rabbividendo: l'uccisione di un essere umano vero e proprio, anche se agli inizi della sua formazione e anche se non ha vita ancora la luce.

La scienza, infatti, parla chiaro: fin dal concepimento siamo in presenza di una vita umana che rapidamente prende la sua forma e si sviluppa: basti pensare che a poche settimane dal concepimento, con uno strumento adatto si può avvertire il battito cardiaco dell'embrione!

Anche la nostra Città purtroppo non è da meno in questo campo.

Infatti, anche se rispetto agli ultimi anni pare che si sia registrato un certo miglioramento, la media di otto e più aborti alla settimana eseguiti nel locale ospedale civile non può non pesare sulle nostre coscenze.

Cosa fare allora?
Un gruppo di cittadini

cavesi si è soffermato a riflettere sull'importanza di diffondere una "cultura" della vita, il rispetto cioè per ogni essere umano, in qualunque condizione o fase della vita si trovi, dal concepimento fino alla morte naturale.

E' questo infatti il punto di partenza per una vera prevenzione dell'aborto e di ogni forma di emarginazione e di oppresione del.

L'uomo. Per portare avanti questo compito è sorto an-

che a Cava, come in altre 225 località italiane, il « Movimento per la vita italiana ».

Il « Movimento per la vita » di Cava de' Tirreni a-

derisce al Movimento per la vita nazionale che ormai dal 1975 sostiene valide battaglie ed iniziative per promuovere il rispetto per la vita umana, a cominciare da quella nascente, e che con oltre 150 "Centri di aiuto alla Vita" sparsi in tutta

Italia, ha aiutato concretezza mente tante mamme in difficoltà a portare avanti la gravidanza.

Pertanto, chiunque voglia mettersi in contatto con il Movimento per la vita di Cava de' Tirreni, per condividere l'esperienza, per continuare in sesta pagina

dott. Angela Pappalardo
Pres. Mov. per la vita
Cava de' Tirreni

Si, buio fitto, buio pesto buio per moltissimi cittadini intorno all'affaire della Tecnomontaggi s.r.l., l'azienda concessionaria per la distribuzione del gas nel Comune di Cava de' Tirreni. Andiamo per il settimo anno da quando da Roma sono "scesi" a Cava (a proposito, chi li ha chiamati?) i Signori della Tecnomontaggi e molti interrogativi restano nell'aria, senza che l'amministrazione comunale senta il dovere di dare risposta ad essi e di adoperarsi, comunque, perché le attese della gente trovino soddisfazione. La gente si domanda:

1. Perché il gas è disponibile per moltissimi cittadini, i civesi e, invece, per moltissimi altri cittadini, pur essi civesi, pur essi contruibuenti, pur essi elettori, e, in teoria, con gli stessi diritti e con gli stessi doveri degli altri, codesti disponibili non c'è?

2. Perché alcune frazioni, anche lontane dal centro cittadina, per esempio Santa Lucia, sono state incluse nella rete di distribuzione ed invece sobborghi di Cava, molto più vicini al centro cittadina, ne sono esclusi?

3. Perché l'amministrazione comunale ha accolto, in contratto, l'aberrante principio della convenzione

economica per la Società concessionaria, da valutarsi dalla stessa, e solo da essa, come prevalente criterio per l'allacciamento di un'utente?

4. Perché l'azienda concessionaria chiede ed ottiene il rispetto delle clausole contrattuali ad essa favorevoli ed altre clausole, pur esse in contratto, e dalle quali la comunità cavaese avrebbe potuto trarre vantaggio, attendendo di essere adempiuti o non sono state adempiute affatto? Cittiamo, ad esempio, quella relativa all'ultimazione dei lavori: tre anni dalla firma del contratto (marzo 1980); quella, già segnalata dal consigliere comunale prof. Battuello sul numero precedente di questo giornale, riguardante la erogazione gratuita del gas agli Istituti i cui impianti di riscaldamento, per quanto attiene al combustibile, gravano sul bilancio comunale.

5. Resta, poi, la non risolta questione dell'alto costo di ogni allacciamento.

Abbiamo voluto leggere e rileggere la relazione sulla

indagine comparativa fra le condizioni che regolano la gestione del gas - metano a Cava de' Tirreni e quella dei Comuni vicini, redatta dall'Ufficio tecnico comunale e dalla Ripartizione affari legali del Comune ed inviata alla Commissione Gas, metano del Comune di Cava.

Abbiamo ricavato da essa il convincimento che è proprio vero che non è possibile arrampicarsi sugli specchi. Al di là delle argomen-

tazioni, dei raffronti, delle spiegazioni generose presenti nella relazione Messina - Mellini, restano, non certo a consolazione dei civesi, particolarmente dei civesi utenti del gas, metano, le alcune centinaia di migliaia di lire che l'utente cavaese pagò in più dei cittadini dei Comuni vicini e la spiegazione sorprendente di uno dei responsabili della Tecnomontaggi, resa il 17.12.1985 in seno alla Commissione consiliare gas, metano con queste parole: egli importi dei corrispettivi di allacciamento delle utenze, allo stato praticati dalla Società Tecnomontaggi, sono scaturiti dal fatto che i contributi a suo tempo erogati dallo Stato furono, a suo tempo, per determinazione dell'amministrazione comunale, utilizzati per l'ampliamento della rete rispetto alle previsioni dell'originario progetto appaltato.

Continua in sesta pagina

E IL SINDACO NON SI DIMEDE PIU' (ma lo sapevamo!!!)

articolo di Antonio Battuello

I mesi passano, i numeri di « Il Pungolo », che cortesemente ci ospita, trascorrono e del procedere della vita amministrativa cittadina, seppure diluita in 4 sedute, di 140/150 punti all'ordine del giorno.

Sorrendo l'ordine stesso, ci colpisce il grosso spazio dato al Parco Decimare, Che l'amministratore voglia finalmente dare risposta a quanto lamentato da oltre un anno e mezzo dal PRI? Vale a dire, finalmente il problema ecologico ed ambientale trova un suo posto nei pensieri pragmatici del professore e dell'avvocato?

Siamo scettici, invero, al riguardo. Anche perché, a fianco al Parco Decimare,

ca liquefattasi da tempo e l'ecologia reclama interventi decisivi e celeri in relazione al mai troppo segnalato problema della dirigenza dei rifiuti.

Scarcia fin qui pratica della montagna su per la salita di Croce è stata troppo usata e, diciamolo, abusata per troppi, non sempre chiari motivi. Si aspetta forse qualche inquinamento di falda acquea o dell'aria per gridare al lupo?

O gli interessi di qualche cozzano con le soluzioni più idonee che magari si possono prendere?

E il problema delle fornaci, non certe incongruenze e conflitti poco chiaro, di cui continua in 6 pag.

Nello scorso numero accennammo ai costi esosi dell'allacciamento e della fornitura obbligatoria per contratto, agli istituti pubblici o comunali. Cosa si aspetta a muoversi in maniera da regolarizzare ciò che proprio regolare ai più non sembra?

Ma l'argomento viene trattato a parte su questo numero.

E il decollo dell'edilizia convenzionata a Cava cosa attende?

E' un argomento all'ordine del giorno dell'imminente Consiglio Comunale; ma quali saranno gli esiti? E soprattutto, si peruteranno di falde acquee e dell'aria per gridare al lupo?

O gli interessi di qualche cozzano con le soluzioni più idonee che magari si possono prendere?

E il problema delle fornaci,

non certe incongruenze e conflitti poco chiaro, di cui continua in 6 pag.

Dopo una lunga malattia si è spento il Cav. del Lavoro Armando Renato Di Mauro tra i più qualificati imprenditori editoriali dell'Italia Meridionale.

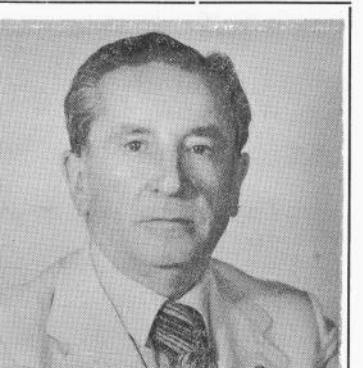
La giornata terrena di Renato Di Mauro fu intensa di sacrifici e di lavoro. Egli in perfetta comunione di intenti col compianto suo fratello Antonio, dopo l'ultimo conflitto mondiale, lavorarono intensamente e sulla base assai deprecata della vecchia azienda paterna *Emilio Di Mauro* ubicata in un modesto locale di Via R. Senatori intrapresero una attività nuova ed in un nuovo ampio stabilimento industriale lavorarono intensamente si da portare la azienda in un posto elevato tra le industrie meridionali.

Scomparso troppo presto il fratello Antonio, Renato Di Mauro affrontò da solo l'immane lavoro per la realizzazione del grande programma di sviluppo sempre maggiore dell'importante azienda. E i suoi sacrifici furono premiati perché l'azienda Emilio Di Mauro raggiunse mete elevatissime col riconoscimento pieno della vasta clientela che andò anche oltre i confini della Campania fino a fargli, con l'organizzazione dei vari Ministeri.

Per il suo intenso lavoro

UN LUTTO DELL'EDITORIA

Si è spento il Cav. del Lavoro ARMANDO RENATO DI MAURO



che diede pane a migliaia di dipendenti ebbe il giusto riconoscimento con varie onorificenze tra cui quella prestigiosa di Cavaliere del Lavoro.

Nel 1984, con opportuna delibera l'Azienda di Soggiorno di Cava gli conferì il premio di « Cavesi nel mondo » di recente istituzione.

« Onore le antiche tradizioni », è scritto nella detta delibera, di operosità e capacità dei cittadini cavaesi.

Tenne in grandissima considerazione l'amore per la sua città natale dedicando tutta la sua vita allo sviluppo, alla crescita e all'affermazione di un'attività che

A Roma per il blocco degli scrutini interviene la Procura della Repubblica

E A CAVA?

Ecco cosa ha scritto il Giornale d'Italia:

gno sovrani ma vivido vi è stata una pubblica denuncia pure su un foglio locale come il nostro ed è mai possibile che nessuna autorità ha letto il nostro scritto e dire che a Cava vi sono ben due Ispettori della P.I. che pure leggono il nostro giornale ma neppure essi hanno sentito il bisogno e forse il dovere di interverire, dire di sufficienze e ristabilire l'ordine in una materia così delicata come è quella dei far conoscere l'esito degli studi degli alunni in ogni singolo trimestre.

sa dagli insegnanti aderenti ai comitati di base. Fino a questo momento non è stato ipotizzato alcun reato anche se tra le eventualità possibili figurano l'interruzione di pubblico servizio o l'omissione in atto di ufficio.

L'inchiesta sul blocco de-

gli scrutini in alcuni istituti scolastici a Roma è passata all'esame del dott. Luigi Ieraci, uno dei procuratori aggiuntivi presso il tribunale. L'indagine, attualmente in fase preliminare, è scaturita dalla presentazione di un certo numero di esposti redatti dai genitori degli alunni, preoccupati per la difficile situazione venutasi a creare dopo l'iniziativa pre-

da dimensione tipicamente artigianale, seppure trasformate in un'industria leader nel settore della stampa.

Dette lastre al nome di Cava dei Tirreni col suo lavoro e le sue illuminate capacità imprenditoriali ».

Nella famiglia fu marito e padre esemplare e profondo è stato il cordoglio tra le pareti domestiche oltre quello vivissimo tra le maestranze dei vari stabilimenti industriali cui egli diede vita ed impulso.

Alla vedova N.D. Gisella Bartolucci, alle figlie, alle sorelle, ai generi ed ai parenti tutti giungono da queste colonne i sentimenti del più vivo cordoglio.

In veneranda età, dopo una vita spesa nel culto del lavoro e della famiglia si è serenamente spenta in Salerno la N.D. Assunta Senatori, nata Prisco suocera del Pretore di Cava Dott.ssa Anna Allegro.

L'Estinta ha lasciato largo rimpicci tra le pareti domestiche e il profumo delle sue elette virtù di sposa e madre esemplare.

Al marito, ai figli e particolarmente al figliuolo Prof. Dott. Felice, docente universitario e alla nuora N.D. Dott. Anna Allegro nonché ai parenti tutti giungono i sentimenti del nostro vivo ed affettuoso cordoglio.

IN PIAZZA (con garbo)

asterischi, aneddoti, battute, curiosità

CORAGGIO, SINDACO ABBRO!

Non siamo così presunsi, da ritenere all'altezza di consigliare i massimi Responsabili dell'Amministrazione della nostra città: hanno essi capacità, esperienza e competenza da vendere. Forse difetti loro il dialogo con i cittadini. Un dialogo chiaro e continuo. E se, poi, alla chiarezza del parlare i Responsabili della cosa pubblica nostrana aggiungessero anche la trasparenza dell'attività amministrativa, il solo, ora profondo e largo, che separa Amministratori ed Amministrati, e la diffidenza di sospetti ed i malintesi della gente si ridurrebbero di parecchio e potrebbero perfino azzerrarsi.

Facevamo queste considerazioni leggendo, nelle ore "morte" (quelle che i Latini, da un ghiotto libretto scritto da un vecchio Amministratore, che s'avvia con passo giovane al traguardo dei cento anni, il seguente passaggio):

Un tempo, il Comune di Salerno aveva dato vita ad un quaderno periodico, che era la fotografia esatta delle

sue attività: atti della Giunta, del Consiglio e delle varie Commissioni, bilanci, conti, programmi, concessioni, licenze, appalti, erogazioni di contributi, tariffe e modalità di uso dei servizi pubblici, gestione dell'erario comunale ecc.

Sarebbe sommamente utile che si ripristinasse la pubblicazione del quaderno, sia pure in edizione ridotta, e se ne disponeva una larga gratuita diffusione, in modo che possa varcare facilmente la soglia di casa di quei cittadini che, per attività o per particolari attitudini, abbiano interesse a seguire le vicende dell'azienda comunale. (A. Menina, Palazzo di Città, De Luca, Salerno 1986, pag. 27).

E' una proposta che ci permettiamo di egirare ai nostri Amministratori. Non essi il coraggio e la forza di accoglierla? Sarebbe un'esemplare espressione di democrazia reale e, comunque, un ottimo servizio reso alla maturazione democrazia della nostra gente.

Coraggio, Sindaco Abbri!

IL TEATRO STABILE

Bisogna riconoscerlo: non è cosa agevole farsi capire dalla gente. La nota del nostro Direttore sull'uso (certamente inopportuno) dell'attuale « chiesa cattedrale » a sala teatrale per rappresentarvi la commedia di E. De Filippo « Questi fantasmi », apparsa su IL PUNGOLO di gennaio scorso, è stata presa, da molti, quasi come un annuncio pubblicitario. E' sfuggito il senso ironico del titolo, e il titolo stesso è stato letto come asserzione disgiuntiva, quasi a dire che il luogo, quel luogo, poteva essere, indifferentemente, a seconda degli umori dei "Responsabili", chiesa o teatro. Abbiamo avuto conferma di ciò in un incontro casuale,

La tragica fine di un giovane geometra

Mentre percorreva la strada Agropoli - Salerno, per cause da accertare, l'auto guidata dal giovane geom. cape se Giuseppe Pascale è uscita fuori strada e nel grave incidente il povero giovane ha trovato immutata morte.

Nessun danno, per fortuna ha riportato la zia del Pascale Prof. Dott. Anna Papa che occupava la stessa auto e che ben a ragione è rimasta sconcertata dalla grave perdita del giovane, diletto nipote.

La notizia della perdita del giovane Pascale ha destato vivo cordoglio in Cava suo luogo di residenza. Noi interpreti dei sentimenti dei cittadini inviamo alla desolata mamma dell'Esito, sign. Maria Papa ved. Pascale, agli zii Parroco Don Emilio Papa e Prof. Anna Papa e a tutti gli altri congiunti le nostre affettuose condoglianze.

Me ne sono pentito, soprattutto ora che la "sue, cursale" dell'attuale chiesa cattedrale è anche sede stile del Teatro del Borgo. Quanti sbagli si commettono nella vita!

Abbonatevi a:

IL PUNGOLO

MORTI A ROMA DUE APOSTOLI DEL CANTO GREGORIANO

Mentre in tante, tantissime Chiese si è dato l'ostacolismo al bel canto gregoriano sostituito con squallidi, ma iniziativa da canti incomprendibili accompagnati da chitarre e mandolini a Roma si sono spenti a distanza di dieci giorni l'uno dell'altro due autentici apostoli del magnifico canto gregoriano e « Il Tempore » ne ha dato notizia col trafiletto che riportiamo integralmente e sul quale richiamiamo l'attenzione di quanti, purtroppo anche a Cava ad eccezione delle ceremonie che si celebrano nella storica Badia Benedettina, hanno escluso il tradizionale canto per dar posto alle già indicate chitarre, chitarrelle e mandolini.

Ecco il trafiletto de « Il Tempore »:

E' stata celebrata ieri mattina nella basilica di S. Andrea della Valle la Messa di Requiem in memoria di pa-

L'osservatore di turno

PREGHIAMO GLI AMICI ABBONATI CHE NON L'AVESSERO ANCORA FATTO DI VOLERCI RIMETTERE L'IMPORTO DELL'ABBONAMENTO.

Petizione popolare

Al Sindaco di Cava dei Tirreni

AI Consiglieri Comunali

I sottoscrittori cittadini italiani

CONSIDERATO CHE la discarica dei rifiuti avviene a Cava attraverso il metodo classico del deposito nei valoni;

RILEVATO CHE manca la pur necessaria preselezione a monte dei rifiuti con il discrinimento della plastica e del vetro (materiali non biodegradabili), ai fini del migliore assorbimento degli stessi nel terreno;

CHE DEDICHI al Sindaco di Cava dei Tirreni l'installazione di contenitori per la raccolta del vetro in tutto il territorio;

ai consiglieri comunali di sostenere tale nostra proposta.

Coordinamento « Cava verde » della FGCI

Gli ambientalisti alla carica

Aprile, mese dell'Ambiente a Cava. In pochi giorni, infatti, si sono avvicate tre iniziative, concrete e meritevoli, che hanno visto come protagonisti il Coordinamento « Cava verde » della FGCI, Lega Ambiente e la Fidapa.

La FGCI ha raccolto firme tra i giovani per una petizione popolare in cui si richiede all'Amministrazione Comunale di disporre in tutto il territorio l'installazione di contenitori per il vetro, materiale non biodegradabile che può essere riciclato e riutilizzato.

Legambiente, a sua volta, ha chiesto in un'altra petizione di dichiarare il territorio di Cava « ZONA DENUCLEARIZZATA », ossia zona libera da impianti nucleari di ogni genere, pacifici e bellici.

Simpatica anche l'iniziativa del Settore Ecologico della Fidapa che, durante la domenica delle Palme, ha invitato la popolazione cavaese a sostituire i sacchetti di plastica con sacchetti di carta.

Indici di una città reale che si muove; come i giovani. Speriamo che l'amministrazione Comunale riesca a tenere il loro passo. E' difficile. Con l'attuale bipolo Abbri-Panza, forse impossibile.

FIRMATO

La mosca

P.S.: « La collaborazione è aperta a tutti », afferma il Suo giornale nel frontespizio. Spero che aprirà le porte anche a questa piccola mosca, che intendo dar fastidio non a Lei, caro Avv. Filippo D'Ursi, giornalista coraggioso e sincero come pochi altri, ma proprio a coloro che Lei (recte) dice costituire "Il Palazzo".

Distinti saluti,

La mosca

SCOTTO F. CERAMICA ARTISTICA VIETRI SUL MARE - Via Costiera Amalfitana 14-16

Telefono (089) 210053

Orario Invernale 9-13 - 15-30 - 18

Orario Estivo 9-13 - 15-30 - 20

Giovedì chiuso per riposo settimanale

Sabato e Domenica orario normale

DITELLO CON LA CERAMICA
LA CERAMICA NON APPASSISCE

SCOTTO F.
CERAMICA DA REGALO

Il Cons. Com. Avv. Alfonso Senatore

interroga il Sindaco

Sig. Sindaco di Cava dei Tirreni

Il sottoscritto dott. Proc. Alfonso Senatore, componente del gruppo MSLDN

Premesso

che, è ormai noto a tutti lo scandalo disinvoltissimo delle

autobus;

che, le stesse, oltre ad arriva-

re in ritardo, quasi sem-

pre risultano prive, a hor-

do, del medico di turno;

che, tale ritardo sembra sia

dovuto al fatto che nell'or-

ganico non è prevista la pre-

ziosa, 24 ore su 24, dei

conducenti le tre ambulan-

ze;

che, non è concepibile tan-

ta incapacità e disammuni-

razione da parte della di-

reghiera dell'Usl 48;

soprattutto perché a pagare sono

sempre i poveri cittadini;

Tutto ciò premesso e ritenu-

to si

se non intenda sensibilizza-

re il Presidente dell'Usl n.

48, l'intero Comitato di Ge-

ntro, nonché il direttore

Amministrativo, accioché

gravidissimo problema,

che già ha occupato, peral-

tro, in passato diversi quo-

tidiani, venga in brevissimo

tempo risolto.

Premesso

che, l'Ospedale di Cava de-

Tirreni si presenta estetica-

mente in un modo a dir po-

pietoso;

che, da un po' di tempo a

questa parte, è stata riapre-

ta l'antica entrata principale,

per vergogna dell'intera

amministrazione comunale e

sanitaria, che all'interno

ricorda molto « gli antichi

scavi di Pompei »;

che, è necessaria una ur-

gena e indilazionale ri-

strutturazione dell'intero e-

dificio ospedaliero;

che, tanto è possibile in

INTERROGA

la S.V. Ill.ma per sapere

se non intenda sensibilizza-

re il Presidente dell'Usl n.

48 e l'intero Comitato di Ge-

Gestione per la risoluzione

immediata del gravissimo

problema.

Premesso

che, sono state acquistate,

ormai da molto tempo, due

motociclette nuove che gie-

cione abbandonate nei loca-

li garages del Comando Vi-

gili;

che, si fa sempre più necessario il controllo e la vigi-

lanza su tutto il territorio,

sovrattutto per porre freno

all'abusiva discarica di ri-

futi;

che, l'utilizzo di un'altra

pattuglia di motociclisti

potrebbe certamente rende-

re più efficace e produttivo

il servizio dei Vigili Urbani;

Tutto ciò premesso e ritenuto si

INTERROGA

la S.V. Ill.ma per conoscere

il quale i due mezzi non vengono affatto utilizzati.

Distinti saluti.

dott. proc. A. Senatore

La collaborazione

è libera a tutti

si prega di far pervenire

gli articoli entro il 20

di ogni mese

Problemi dell'agricoltura a Cava dei Tirreni

Nella Sala del Consiglio del Palazzo di Città si è svolto un Consiglio Comunale, le allargato che, attraverso gli interventi del Pres. Coo- perativa Cavece sig. Masu- lo e il Sindaco della Coo- perativa sig. Buchiechio, del dott. Manzo della Coldiretti, del dott. Meli della Conf coltivatori, del dott. Petruccielli Dir. Agenzia Tabacchi, del Prof. Mugnai, ha messo in luce gli handicappi della agricoltura cavaese.

Il Sindaco, prof. Eugenio Abbri, ha precisato che si possono individuare princi- palmente nell'alto costo del,

l'acqua (1.300.000 ogni ora di erogazione) e nella carenza di strade interpodere. Attraverso le parole dei relatori si sono evidenziate le difficoltà in cui versa il settore: mancanza di coordinamento tra i vari enti (Comune, Comunità, Usl, Re- gione); difficoltà da parte degli operatori agricoli di collegarsi con l'Ente Comunale; mancanza di impianti di potabilizzazione dell'acqua (la Usl (da vari mesi, ad es., non viene effettuato il controllo della cisterna che trasporta il latte); bi-

sogno di sistemare le zone collinose per il pericolo delle alluvioni; di incentivare il settore zootecnico come supporto di quello agricolo; l'importanza di praticare una coltivazione biologica dei prodotti, di puntare sulla loro qualità e non sulla quantità. Ha concluso l'As- sessorato Regionale all'Agricoltura On. Vito, che ha rassicurato i presenti sul suo impegno per una solta- zione dei problemi più pressanti (ci sarà uno stan- ziamento di 700 milioni).

I cavaesi si augurano che le parole dell'Onorevole

Le nostre associazioni, o- peranti sul territorio di Ca- va, desiderano portare alla Vostra conoscenza una ini- ziativa comune, nata dal de- siderio di affermare il diritto di tutti i cittadini alla pace e a vivere in un am- biente sano e incontaminato.

E' stata presentata al Sin- daco e al Consiglio Comu- nale di Cava de' Tirreni n.

una richiesta di democleari- zazione del territorio. Alle- ghiamo alla presente copia di tale richiesta, pregando Vi di voler pubblicizzare la iniziativa.

Confidiamo nella Vs. pre- ziosa collaborazione, invia- mo distinti saluti.

AGESCI

AMICI DELLA NATURA

AMICI DELLA TERRA

ARCLUISP - Cava

C.A.I.

FIDAPA

ITALIA NOSTRA

LEGA AMBIENTE

** *

Al Sig. Sindaco di Cava de'

Tirreni

Al Sig. Consigliere

Comunale

Oggetto: Richiesta di den-

uclearizzazione del terri-

torio di Cava da parte di Associa-

zioni culturali e ambienta- liste.

Le nostre Associazioni, da anni operanti sul terri- torio di Cava, sono unite nell'intento di difenderlo nel suo aspetto paesaggis- tico, artistico, ambientale e si propongono di preservarlo da qualsiasi forma di de- grado, inquinamento, conta- minazione.

Sono, inoltre, convinte che salvaguardare l'ambien- te significhi difendere la salute del cittadino e rendere possibile un futuro per le generazioni a venire.

Per questi motivi non posso restare insensibili di fronte al pericolo che co- stituisce, per l'umanità inte- ra, il nucleare nei suoi due aspetti, relativi al primo al suo uso per scopi militari, il secondo all'uso per scopi civili.

La corsa agli armamenti ha raggiunto livelli quanti- tativi e qualitativi impres- sionanti: si vive ormai sotto il pericolo incombente di una catastrofe mondiale. E ancora, a minacciare la stes- sa sopravvivenza sul nostro pianeta, si aggiungono alle armi nucleari le fughe ra- diattive, gli incidenti come quello di Chernobyl (non sempre resi noti), lo smal-

timento delle scorie, gli es-perimenti sotterranei e so- tomarini.

Siamo convinti che nessuno meglio dell'Ente Locale possa farsi portavoce dei diritti dei cittadini alla pace, alla salvaguardia dell'ambien- tente, alla difesa della sa- lute.

Pertanto chiediamo al

Consiglio Comunale di di-

chiarire Cava zona denu-

clearizzata: libera da im-

panti nucleari di alcun ge-

nere e sulla cui superficie

si venga installare, imma-

gazzinare, costruire, speri-

mentare o far transitare ar-

mi nucleari.

Siamo di trovare nelle

SS.VV. attenti interlocutori,

speriamo che l'Ente Locale voglia farsi promotore della iniziativa per incrementare

la sicurezza della regione.

— Direttore responsabile: —

FILIPPO D'URSI

Antorci, Tribunale di Salerno

23 - 8 - 1982 N. 206

Tip. Jevane - Langomare Tr.-SA

VENDESI

in Corso Principe Amedeo -

pal. Casillo appartamento 2

vani ed accessori - IV piano

e quota sottotetto

Telefonare ai nn. 466336 - 464360

Comunque rivolgersi all'Avv. F. D'Ursi

La venuta a Cava di S. Francesco di Paola e dei suoi fratelli

(1483 - 1860)

di ATILIO DELLA PORTA

3^a puntata

I MINIMI alla CAVA

La panoramica della diffusione dei Minimi si è svolta in zone molto varie nel corso del Seicento e del Settecento, quando quasi tutte le città italiane accolsero queste comunità della «rinascita». Attualmente l'Ordine conta 40 case, dislocate in cinque nazioni. A Cava, i Minimi vennero come più appresso dirò nel 1591 ed officiarono la chiesa di S. Maria dell'Olivo. Fin verso i 70 anni Francesco visse nella terra calabrese, raggiungendo un forte indice di popolarità grazie alla pioggia benefica della sua attività taumaturgica, sal rigorismo maccrante della Quaresima per petta, che egli impose ai suoi discepoli.

Nel 1483 fu costretto ad emigrare in Francia. Giacché l'unica strada che da Salerno portava a Napoli era quella detta «Nuceria» che passava per Marina e raggiungeva Cava, Francesco di Paola, invitato dai Confratelli della Congregazione

«La mappa dei prodigi assume un polivalente interesse non solo per il quadro teologico, ma anche per risvolti sociali, per il panorama dei mestieri, per la patologia delle malattie più

diffuse, persino per l'importante capitolo di botanica descrittiva.

Molti prodigi andavano a favore dei lavoratori.

Per aiutare gli operai in difficoltà entrava nelle fornaci infuocate per ripararle, senza essere toccato dalla fiamma; portava massi e normi e li rendeva leggeri con un segno di croce; faceva scaturire fonti d'acqua nella sua secca terra arida dove ci fosse sete. La sua cella disadorna era un spoglio clinico di guarigioni straordinarie di vari malati (ciechi, sordi, muti, paralitici, colpiti da infezioni maligne).

Uomo terribile con i potenti, era dolcissimo con gli umili, e aveva grande simpatia con gli animali; si faceva obbedire da pesci, agnelli, caprioli. Essendo figlio dei campi, conosceva quasi alla perfezione le erbe e le prescriveva ai vari infermi, che i medici avevano dati per spacciati, guarendoli con la fede.

(continua)

Se qualche avversario l'accusava di essere un «erbafoloso», ossia di sanare i malati con medicamenti vegetali, molti altri lo ritenevano uomo di Dio. Fra questi c'era il cosiddetto «re cristianissimo» di Francia, Luigi XI, terrorizzato da una malattia mortale, lo chiamò, come adesso si assolderebbe, un luminare della scienza medica.

Ma il taumaturgo rifiutò, all'ergo com'era ai grandi di questo mondo. Lo scalzo monarca interpose l'autorità del papa Sisto IV, cui il santo uomo non poteva negare obbedienza. A quasi settant'anni nel corso del 1483 l'«erbarolo» di Paola partì per la Francia, da cui non più tornerà: il viaggio acquistò un'importanza fondamentale per il lancio mondiale dell'Ordine dei Minimi, esaurito dalla sua straordinaria esperienza di «façhiers» cristiani.

Attilio Della Porta

ARGOMENTI DI PSICOLOGIA

Organizzazione e sviluppo della personalità

articolo del Dott. Giovanni Pellegrino

La personalità è costituita dall'organizzazione dinamica degli aspetti intellettuali, emotivi e morfologici dell'individuo e per mezzo di essa l'individuo costruisce e mantiene la sua distinzione nei confronti degli altri esseri umani. In tal modo la personalità può essere considerata il risultato di due opposte componenti: la prima è costituita dal patrimonio neurobiologico e, ereditario, mentre la seconda è costituita dai fattori ambientali ovvero dai processi di adattamento alle esigenze socio-culturali dettate dalle regole sociali. Le leggi formulate per spiegare lo sviluppo della personalità debbono, quindi tenere conto sia delle strutture nervose e della loro maturazione, sia dei molteplici fattori esterni, che sono in grado di favorire il processo di evoluzione della personalità, come pure sono in grado di inibirla. Piaget descrive 4 stadi successivi nello sviluppo cognitivo del bambino, durante i quali si ha l'accu- sizione delle nozioni di quantità, tempo, peso, velocità, nonché la formazione del ragionamento e del giudizio.

Piaget attribuisce grande valore al processo dell'adattamento, che permette di stabilire e di mantenere l'equilibrio fra l'individuo e l'ambiente; tale processo è la sintesi di due movimenti opposti e complementari: l'assimilazione, che consiste nell'integrazione di elementi esterni alle strutture proprie del soggetto, e l'acco- modazione, che consiste nel la trasformazione delle strutture del soggetto, sotto la spinta dell'ambiente esterno. La teoria e i metodi della psicologia genetica han-

no applicazione nello studio del processo di invecchiamento; studi condotti su questo argomento hanno dimostrato che i processi psichici subiscono negli anziani una retrocessione, ovvero l'inverso dell'evoluzione che si osserva nell'infanzia. Per questo che riguarda lo sviluppo del comportamento psicomotorio c'è da dire le teorie più moderne mettono in relazione i fattori neuro-ormonali dello sviluppo e i comportamenti osservabili ed inoltre vengono proposti dei «gradienti di crescita» introdotti sulla base di situazioni standard, valutate col metodo statistico. Lo sviluppo dei comportamenti psicologici è influenzabile, seconda modalità espresse dalla legge del condizionamento e della legge dell'apprendimento. La nozione di motivazione, accoppiata a

quella di rinforzo (positivo o negativo) appare la determinante fondamentale dei comportamenti; essi vengono elaborati, per raggiungere uno scopo.

Esistono, tuttavia degli ostacoli, che impediscono di raggiungere un determinato scopo; uno di essi è la frustrazione, che è una situazione nella quale il soggetto si trova nell'impossibilità di raggiungere il fine desiderato e pertanto è costretto ad adattarsi alla situazione determinata; un'altro ostacolo è costituito dal conflitto, che è quella situazione che si crea quando un individuo è sottoposto all'azione di due sentimenti opposti. Un'altra nozione fondamentale è l'abitudine, che può essere definita la reazione al triste stimolo e risposta e la personalità è il risultato delle abitudini, acquisite durante il sviluppo.

Per quanto riguarda lo sviluppo instintivo-affettivo, bisogna dire che esso è in relazione con le modificazioni della libido infantile. Esistono due test psicommetrici costruiti per individuare le caratteristiche della personalità e i sintomi patologici; tra i test della personalità si ricordano il M.P.P.L. costituito da domande scritte riguardanti il pensiero, il comportamento, e altre ca-

P. S. il Dott. Pellegrino parlerà delle nevrosi e delle malattie psicosomatiche giovedì 21 maggio e giovedì 28 maggio alle 21,30 su Quarta Rete. Le repliche andranno in onda 23 maggio e il 30 maggio alle 14,30.

Leggete
"IL PUNGOLO,"

I'Hotel Victoria
RISTORANTE
MAIORINO

Vi ricorda la sua attrezzatura per:

RICEVIMENTI NUZIALI
E BANCHETTI
ELEGANTI E MODERNI
CAMPI DI TENNIS

CAVA DE' TIRRENI
Tel. 464022 - 465549

NUOVA SEDE OTTICA DI CAPUA

La Ditta grazie alla costante fiducia della sua affezionata Clientela e per garantirLe un servizio sempre migliore, si è trasferita nella ampliata ed elegante sede di CORSO UMBERTO I n. 294 - Tel. 341442

CAVA DEI TIRRENI

Son tornate a fiorire le rose....

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

La primavera è nel pieno dello splendore, ostenta mazzetti sereni, tramonti calmi, notti trasparenti. L'oceano si rinfranca ai colori che testimoniano il ritorno alla vita: il verde dei prati, le sfumature turchesi del mare, le evanescenze dorate del sole, l'azzurro teso del cielo. Lo zefiro sbarazzino calca le residue nubi che osano indugiare, si diverte a giocare coi fiori scompigliando i petali lucenti, s'arrotola ai rami, accarezza finestre e balconi, scivola sui tetti, trotterella nei vicoli, si arrampica sulle colline.

E' piacevole indugiare sulle panchine dei giardini pubblici, passeggiare lungo i viali, godere il baldo sole di maggio, guardare il cielo. Accorgersi che la natura ci sorride, ogni giorno; che la vita pulsia intorno a noi; nel filo d'erba, nel timido fiore, nel soffio del vento, nel cespuglio di rose.

E' inchiostro respirare il profumo dei fiori, perdersi nelle soave fragranze, socchiudere gli occhi e sognare, o abbandonarsi ai ricordi della nostra giovinezza. Ritornare indietro nel tempo alle grida gioiose dei ragazzi che giocano nella villa, nei cortili. Trattenersi sul balcone nelle sere non più tormentate dal gelo e lasciarsi guidare in un fantastico viaggio dal allido disco lunare.

Ecco, i pensieri caracolla, no sui destrieri della fantasia, valicano le frontiere del buonsenso, si sbizzarriscono. Non più esistono eserciti delusi, insoddisfatti; si delineano infinite possibilità psicologiche, ed inoltre i test proiettivi, che si propongono il fine di esplorare la personalità nella sua globalità; tra i test di questo tipo (ricordiamoci i test costitutivi (Porschae), costruttivi, interpretativi.

Tuttavia le tecniche proiettive prestano il fianco a numerosi critiche: per prima cosa la molteplicità delle risposte possibili rende difficile la loro valutazione; in secondo luogo i dati sono solo parzialmente quantificabili ed inoltre pochi test proiettivi hanno dimostrato una validità oggettiva. Per finire ricorderemo l'indice di Cornell, un questionario che permette di distinguere i soggetti normali da quelli affetti da turbe psichiche, molto utilizzato nel depistaggio degli «psicosomatici».

Dott. Giovanni Pellegrino

Una sera fra tante incolincio, mi ricordo di parlare di reincarnazione, di vita già vissuta, di sogni . . . e qualcuno disse di avere la capacità di parlare con i cari estinti». Spensero le luci, fecero silenzio nella sala, unirono le mani e formarono la catena.

Il Medium andò in trans e Biagio a mano a mano si sentiva lontano, quasi chiamato in un'altra dimensione. Per la prima volta partecipava ad una seduta spiritica e fu per lui sorprendente venire a sapere che . . . a fine seduta, quando il Medium era caduto esausto, lui era andato in trastevere.

Ora nella sua vita di tutti i giorni, Biagio porta con sé il ricordo di un messaggio umano profondo e dice sempre alla sua Checca: «ogni bimbo che va in paradi trova una mamma». Checca ride e sogna tante mamme in un cielo di stelle.

Carla D'Alessandro

di vivere, si avverte il bisogno di non più abbandonarsi inerti al dolore, al disinganno, alla delusione. L'esistenza si profila diversamente. Forse adolca dal profumo delle rose? Forse rallegra dai colori di maggio? E ci si rivela amica, compagna, pronta a guidare per mano, a spianare le difficoltà. Maggio risplende di sorrisi, rigurgitante di gioia, serenità, spensieratezza, forza con entusiasmo i suoi regali, ci comprende in un abbraccio, colmo di calore e di effluvi. Si spongono i fiori civettuoli dai balconi, adorano i muri le rose, salgono le scale salutari: un saluto variopinto al passante che guarda con simpatia e so, spirando, pensando chissà a cosa ... chissà ...

Nei giardini è tutta una festa per gli occhi, disabi-

tati a racchiudere orizzonti di colori, e per il cuore, che di nuovo ritma battiti di speranza. Il bimbo coglie le rose più belle e le offre alla Madonna, sicuro che la Vergine le gradirà. Ella sorride, li, sull'altare e spande grazie e invita alla preghiera, all'amore. I suoi occhi dolcissimi s'incarna nei cuori che ardono per le, fedeli custodi del messaggio di pace, di fratellanza. Maggio è dea cornice e ben racchiude l'armonia della natura e dell'uomo alla nuova vita. Maggio è luce, poesia, dolcezza, speranza. Una pausa prima del frenetico pulsare dell'estate. Inneggiamo tutti a questo mese che promette doni magnifici. Si annunciano giorni più felici. Son tornate a fiorire le rose.

Maria Alfonsina Accarino

RAI TRE: che cos'è?

I cittadini di Cava de'

Tirreni non devono vedere Rai 3, cioè il terzo canale

trato proteste alla Rai ma non hanno ricevuto risposte.

Questo è stato evidentemente l'opinione di chi doveva disporre i ripetitori a

datti a far sì che anche i cittadini cavaresi potevano vedere la terza rete nazionale.

Ormai sono anni che la Rai, ente concessionario del servizio televisivo pubblico,

ha varato i programmi della terza rete a carattere regionale ma tranne qualche raro utente situato in particolari condizioni e solo di riflesso, nessuno a Cava

riesce a vedere Rai 3.

Diversi utenti hanno inoltrato proteste alla Rai ma non hanno ricevuto risposte.

Qualcuno ha provato ad autoridursi il «canone» però neppure è riuscito ad ottenere l'attenzione della Rai.

Un diritto fondamentale e costituzionale quale è quello dell'informazione per giungere anche pagato, non viene assicurato a migliaia di cittadini.

La vicenda è di quelle gravi ed implica responsabilità di non poco conto.

Le autorità pubbliche ed i partiti politici non hanno prestato alla vicenda nessun interesse in tutti questi anni. Eppure anche essi sono privati di questo diritto.

Ma che qualche amministratore si fosse fatto promotore di iniziative tese a risolvere la questione.

La vicenda non ha avuto neppure la classica risoluzione all'italiana con la telefonata alla persona giusta nel posto giusto. Nulla di niente.

Tra i cittadini cavaresi qualcuno si è rassegnato ad essere

Telef. 466363

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione

Tel. 461084

L'HOTEL Scapolatiello

Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura

CORPO DI CAVA

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione

Tel. 466363

AGIP

Unica stazione di servizio (n. 8970) autorizzata a servizio ACI

Enrico De Angelis

Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tirreni

• BIG BON

• PNEUMATICI PIRELLI

• SERVIZIO RCA - Stereo 8

• BAR - TABACCHI

• Telefono urbano e interurbano

IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE

INGRASSAGGIO - VESUVIATURA

LAVAGGIO RAPIDO - CECCATO

SERVIZIO NOTTURNO

VECCHIE FORNACI

SULLA

Panoramica Corpo di Cava

metri 600 s/m

Cueina all'antica

Pizzeria - Braee

Telef. 461217

tutti a racchiudere orizzonti di colori, e per il cuore, che di nuovo ritma battiti di speranza. Il bimbo coglie le rose più belle e le offre alla Madonna, sicuro che la Vergine le gradirà. Ella sorride, li, sull'altare e spande grazie e invita alla preghiera, all'amore. I suoi occhi dolcissimi s'incarna nei cuori che ardono per le, fedeli custodi del messaggio di pace, di fratellanza. Maggio è dea cornice e ben racchiude l'armonia della natura e dell'uomo alla nuova vita. Maggio è luce, poesia, dolcezza, speranza. Una pausa prima del frenetico pulsare dell'estate. Inneggiamo tutti a questo mese che promette doni magnifici. Si annunciano giorni più felici. Son tornate a fiorire le rose.

Maria Alfonsina Accarino

Orizonte cilentano

di LUIGI GIULIANO

E' TEMPO DI COSTRUIRE IL FUTURO

La pietra miliare del domani, su cui dovremo costruire un Cilento migliore, è stata posta - La STORIA cammina.....

Quest'articolo pubblicato nel dicembre 1983 sul periodico «Il Cilento Nuovo», di cui, allora, Giuliano ne era direttore, non mancò di suscitare vivo interesse. E' questo il motivo che mi ha spinto a riportarlo su queste colonne, con il consenso dell'autore.

Luigi GIULIANO in questa NOTA non smentisce, oltretutto, le sue ottime doti di scrittore, evidenziate in tanti suoi scritti e specialmente nella sua ultima opera letteraria: *IL MONDO A DUE VOLTI. Un romanzo bellissimo, avvincente!*

Un pizzico di ottimismo, fra tanto squallore che ci circonda, non guasta e non fosse altro che per tenere accesa la fiammella della speranza. Ottimismo contenuto, però, nei limiti del ragionato, senza accessi, proprio per non cadere nella legge degli estremi.

Questo senso di moderato ottimismo mi viene dal guardare a ritroso gli anni della mia giovinezza. Confrontando il mio vecchio Cilento con quello dei nostri giorni. Soprattutto la terra che mi ha dato i natali: vecchio borgo contadino carico di miseria e di fame, senza sbocchi. Rivederlo oggi con occhi diversi, e con esperienza maturata, quel sentimento di prima mi viene suggerito dalla realtà concreta... Ciò vuol dire che, nonostante tutto, siamo andati avanti; la gente della nostra terra ha fatto tesoro delle esperienze sofferenze, dentro e fuori i confini della patria.

IL PROCESSO DI RINNOVAMENTO, allora, è davvero iniziato. IL RISCATTO — Da sempre è stata mia convinzione di non indulgere mai sulle cause che hanno determinato l'arretratezza e la miseria e su quelle che ancora frenano un cammino spedito della nostra gente. Ed è proprio sulla scorta di questo rigore che, spontaneamente, mi sono imposto, fin dagli anni della ragione, quel sentimento di moderato ottimismo.

Un balzo di qualità, dunque, è stato fatto da quando la Repubblica e la Democrazia hanno dato facili sbocchi a chi desiderava un mondo diverso in nome della libertà... L'uomo del Cilento che ha patito prepotenze ed in giustizie di padroni indiscusso, e non importa se poi.

Questo è il quadro d'insieme di un tempo che ha fatto storia, ma che, fortunatamente, ora è solo un ricordo. Sono rientrati in tanti ed altri rientrano perché il richiamo del solo nutrimento è più forte di ogni vaga riecheggia.

Ha portato qui l'esperienza, la acquista, il meglio di quanto è riuscito ad apprenderlo... Che importa il passato, che importano le sofferenze patite dal momento che un mondo diverso si profila per il futuro.

ORA è tempo di operare, di lavorare insieme, di mettere fuori l'esperienza di ciascuno se davvero quel mondo vagheggiato nella nostra giovinezza vogliamo tradurlo in FATTI REALI.

La pietra miliare del domani, su cui dovremo costruire un Cilento migliore, è stata posta. Bando, dunque, agli egoismi di parte; bando a quanti, in nome della propria libertà, opprimono gli altri; bando a pentire, quanti, in nome degli intelli-

Luigi Giuliano

Anch'io sono con te, amico - vivendo la tua passione con nel cuore soavi accenti. Anch'io - come te - volgo lo sguardo ognora tra questi tembi ridenti, irrorati di storia di gloriosi fasti di attese di sogni di speranze di illusioni di frammenti di gioia. Anch'io credo ancora - come te - in albe senza nubi ad un Cilento d'azzurro vestito...

Giuseppe Ripa

SIPARIO - Chi è di scena

MARISA: LA VENDITRICE DEL BUONUMORE

Affabile, gentile, sempre col sorriso sulle labbra, questa è Marisa la VENDITRICE DEL BUONUMORE, ovvero la SIGNORA DELLA CORTESIA. Nel suo locale spirava sempre aria di allegria.

Si affacci su un frequente nastro d'asfalto come "farò" di richiamo! Da anni ormai Marisa è lì, die-

tro il «bancone», pronta a darti ascolto, metterti a tuo agio con una battuta subito accompagnata da un «Prego, scelta pure» o «Prego il signore desidera?». E il signore (o signora) che è entrato magari solo per

dare una sbirciata alla merce esposta viene ad essere preso dalla sua amabilità tanto da non poter fare

a meno di acquistare qualche cosa, rimanendone soddisfatto.

Sono queste a cose», nelle loro semplicità, a rendere alla realtà che non rida (in questi tempi) un

signore (o signora) che è

entrato magari solo per rigirarsi quella vecchia «copola» che copre il suo capo ormai non più ornato da... nerri capelli. Per questa sua caratteristica e per tante altre confronterebbe con Pietro

MACELLAIO... IMPERATORE.

Gongolante, sorrisetto ac-

cattivante, Pietro se ne vie-

ne ogni giorno in S. Marco

dalla contrada Annunziata

per gestire la sua macelleria.

Quando scende da una mac-

china che fiammante non è

assume l'aspetto di un... im-

peratore che, non superbo,

risponde al saluto di tutti

coloro che da anni co-

noscono tutto di lui.

Non gli manca la buona favella per portare acqua al suo mulino. Lo fa, però,

con garbo senza mancare di

rispettare le sue identità.

S. Marco un'altra bellissi-

ma figura, da... tramanda-

re ai posteri.

TURILLO: IL CALAFATO DEL... SOLE

Turillo, al secolo Salvatore, Marinelli, costituisce un altro anello delle Figure tipiche di casa nostra, per vari motivi.

A renderlo maggiormente

noto anche fuori dai scon-

fini patris è il suo lavoro

dal quale vengono fuori bar,

che meravigliose. Al suo

fianco operano i fratelli A-

medeo e Valentino (detto

O' biondo...). Sono dei ve-

ri MAESTRI... .

All'inaugurazione della Mimosa abbiamo notato, in «gioco» di luci, oltre a molta gente del posto anche alcuni turisti già in viaggio di «esplorazione» nella zona.

Gli onori di casa sono stati egregiamente disimpegnati dalla proprietaria, signora Maria Durazzo, e dalla figliuola Patrizia.

S. Marco già calavano le prime ombre della sera.

G i p a

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Al «Garofalo» di Battipaglia / "Carezze di primavera"

E' il XXIV Saggio Musicale degli allievi del M° VISCO

Alla manifestazione interverranno autorità e personalità del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'arte

Sulle "ali" della primavera ritornano al proscenio gli allievi del maestro Vincenzo Visco nel XXIV SAGGIO MUSICALE. La manifestazione semigraziosa dalle sponde di Agropoli, per mancanza di sale cinematografiche, ed approdata al cinema-teatro «Garofalo» di Battipaglia. L'appuntamento è per l'ultima settimana di questo mese (maggio).

Per il M° Visco è un ritorno nostalgico in quella città

del Tosciano in cui ebbe ad esibirsi per le prime volte e dove la sua SCUOLA ebbe i primi svaghi per poi crescere e ramificarsi, con successo, in alcuni centri del Cilento.

Per il M° Visco è un ritorno nostalgico in quella città del Tosciano in cui ebbe ad esibirsi per le prime volte e dove la sua SCUOLA ebbe i primi svaghi per poi crescere e ramificarsi, con successo, in alcuni centri del Cilento.

g. r.

Nel riquadro il M° Visco.



Nella foto: un gruppo degli allievi che si esibiscono in un precedente saggio.

Sul "caso", del pessimo andamento in vari conservatori musicali

Una interrogazione al Senato di ANDREA MASCAGNI

Il 19 marzo u.s. il Senatore Andrea Mascagni (del PCI), in riferimento alla denuncia del maestro Vincenzo VISCO di Agropoli e della sua collega Giocanda TAFURI di Salerno sul Pessimo andamento in vari Conservatori Musicali, face-

va pervenire allo stesso M° Visco una lettera dal senatore della P.I. e al Ministro della Giustizia (per la parte evidentemente che riguarda la vostra denuncia al Tribunale di Salerno rimasta senza esito).

Come vede ho ritenuto opportuno e parlamentarmente più forte riferirmi alla pubblicazione nel periodico di Cava dei Tirreni.

Qualunque possa essere l'esito conclusivo di questo ardimentoso atto di accusa lanciato dal VISCO e dalla TAFURI ciò che resta è il FATTO in se stesso. Una "schierata" potrebbe venire da alcune altre circostanze, tutte legate al comportamento dei direttori interessati e cioè gli allievi.

Giu. Ri.

Per vediamo quello che mi rispondono. Tutto dipende naturalmente dalla risoluzione della crisi di governo. Nel caso che si andasse alle elezioni io non mi presenterò più, ma avrò modo di passare il caso ad un mio collega il quale nella prossima legislatura potrà ripresentare un documento parlamentare.

Le possibilità di un parlamento sono quelle di chiedere spiegazioni al governo, non più.

Si tratta di vedere entro quanto tempo — dato la gravità della crisi — il governo risponderà.

Rimango a Sua disposizione per quanto altro Le

possa interessare e Le poro, distinto saluti.

Un dato da non sottovalutare è che tra tutti coloro a cui fu inoltrata la denuncia è stato, per il momento, solo il Part. Comunista a prenderla in esame, portandola in discussione nella 569esima Seduta Pubblica del Senato.

Come vede ho ritenuto

opportuno e parlamentar-

mente più forte riferirmi al

periodico di Cava dei Tirreni.

Qualunque

possa essere

l'esito conclusivo di questo

ardimentoso atto di accusa

lanciato dal VISCO e dalla

TAFURI ciò che resta è il

FATTO in se stesso. Una

"schierata"

potrebbe venire

da alcune altre circostanze,

tutte legate al comportamento

dei direttori interessati e cioè gli allievi.

Giu. Ri.

Per la pubblicità su questo giornale telefonate al

466336



La festa del sapore

S. Marco di Castellabate - Le cose che contano

Una "mimosa, per il turismo

Per la prossima estate S. Marco offrirà qualcosa di speciale ai suoi ospiti nell'ambito delle COSE che contano ai fini di una migliore convivenza tra l'utile e il dilettevole. Ad esigerlo è l'evoluzione del tempo e del progredire delle vicende.

Per quanto riguarda questo nostro servizio è una Mimosa che viene ad essere al centro delle attenzioni di chi oltre alle "carezze" delle limpide acque del mare, ai "baci" del sole su dorati arenili, a romantiche passeggiate in notti stellate, a incontri su "onde" musicali nei night club vuole anche avere la possibilità di acciustare ciò che più gli aggredisce in locali alla moda, attrezzatissimi per le loro esigenze.

E' ed ecco che questa loro possibilità potrà essere appagata con la "creazione" di una sì elegante boutique, appunto la Mimosa. Una insegnna non scelta a caso perché l'animo gentile della signora Maria Durazzo si è ispirato ai fiori. E si sa che la MIMOSA è un fiore delicatissimo, emblematico della festa delle donne. E come questo fiore, che sbocchia all'inizio della primavera, reca un "messaggio" d'amore così questa boutique vuole,

come primizia, offrire una delle tante NOVITA' ai turisti che scenderanno su questa idilliaca sponda del Cilento.

Si affaccia sul corso Vittorio Emanuele con le sue ampie vetrine che si armonizzano con la bellezza della, l'ambiente e che nello stesso tempo non potranno non suscitare l'ammirazione di chiunque si ferma ad ammirarle.

I lavori, a regola d'arte, di tutta la struttura del locale sono stati eseguiti dalla ditta Fratelli Pascale di Licosa. Non potevano non distinguersi anche in questo settore.

All'inaugurazione della Mimosa abbiamo notato, in "gioco" di luci, oltre a molta gente del posto anche alcuni turisti già in viaggio di "esplorazione" nella zona.

Gli onori di casa sono stati egregiamente disimpegnati dalla proprietaria, signora Maria Durazzo, e dalla figliuola Patrizia.

S. Marco già calavano le prime ombre della sera.

G i p a

PRIMO MAGGIO,

Festa dei Sommersi e dei Salvati?

Solo qualche giorno fa, nelle città imbandierate a te il più volenteroso, c'è chi festa, come di consueto abitualmente assistito ai festeggiamenti in onore del Primo Maggio, festa del lavoro, vale a dire dei fortunati che lavorano ed hanno un posto fisso di contro ai senza lavoro, presi dallo sconforto e che guardano ai primi con una diversa e certamente contrastante filosofia della vita.

Ma tutti hanno preso parte ai cortei che hanno sfilarato, per le vie cittadine, simpatizzanti, casalinghe, disoccupati, pensionati, studenti come per un tacito (ma così fragoroso) omaggio al Dio sacro: il lavoro.

Sono stati tenuti in suo onore discorsi e commemorazioni come quella di Portella delle Ginestre, in Sicilia, che quest'anno appunto ha annoverato il suo quarantesimo anniversario e, ci risulta sono stati tenuti comizi sul luogo nel quale la mattina del Primo Maggio del 1947 ebbero a perdere la vita (dieci morti e trenta feriti) contadini che rivendicavano il diritto alla propria terra.

E mentre, in Italia, si apprezzano bene quanto gli scienziati vadano moltiplicandosi, soprattutto in occasione dei rinnovi contrattuali, per sollecitarne la sottoscrizione, nello scorso Primo Maggio si è celebrata la festa in onore del lavoro ritenuto fulcro del civile ed umano progresso di ogni società.

Ma l'omaggio più reale che si possa fare al lavoro è costituito da quel pellegrinaggio di giovani, di anziani e di donne che vanno a cercare lavoro, a qualunque condizione, presso gli sportelli degli Uffici di Collocamento dimostrando attraverso la loro presenza quanto il lavoro sia vitale per tutte le età e quanto contribuisca all'avanzamento di intere generazioni.

C'è chi trova il desiderio

del lavoro pubblico e privato che sia, dove esistono e persistono carenze di organico del personale che si trascinano da anni sino all'età del pensionamento senza averlo mai avuto. Sono situazioni allarmanti ed ai limiti della umana sopportazione che molti impattono a leggi feroci, raginose e sbagliate e che creano caos, incomprensione.

Articolo di Giuseppe ALBANESE
ne, un more di ipocrisia, di cinismo, di menzogne. « Chi viverà redire » e « se son rose fioriranno » ma ci risulta che le rose più profumate sono quelle che sbocciano a Maggio, in questo mese dedicato al culto della Madonna che si intenerisce vissipi con l'esplosione, appunto della Primavera che ormai domini incontra, stata la natura circostante che è lussureggia e propone il risveglio di vitalità.

Ma altre rose, idealmente dovrebbero essere offerte a quei miseri, anonimi mortali, diventati una schiera sempre più sottile che festeggiano il Primo Maggio per tante circostanze ed anche per una turnazione cordata in precedenza, lavorando, vale a dire, stando sui posti di lavoro e magari sopportando infortuni, proprio nel nome sacro del lavoro perché sono della opinione che per onorare il lavoro bisogna praticarlo sul serio e non già solo apparentemente dimostrando per le strade tra clamori, confusione di voci, di slogan, di ideologie, soprattutto facenti riferimento a quegli eroici « sommersi » senza lavoro come dei privilegiati.

In Italia siamo ben lontani da un'analisi concreta calata nella realtà della vita quotidiana e del mondo, ci ritroviamo, con modestia,

23 aprile 1987 - A S. Marco di Castellabate

VENNE IL MILAN E FU UNA MERAVIGLIOSA PAGINA DI SPORT

A salutare i rossoneri una folla strabocchevole, entusiasta.

Cinquemila spettatori al "De Vivo", per la partita amichevole con la squadra meneghina - I LEONI S. MARCO ammirrevoli

Reportage di Giuseppe RIPA

Ah! se quel "diavolo" di Dario Bonetti non sparava... Ma quanto di insensato volle dire sul ritiro del MILAN in quest'angolo incantato della fascia rivierasca della Costa dei miti rimarrà solo come uno sfogo di un giocatore amareggiato contro se stesso e il suo Club, per « questioni interne ». Lui fu una "rondine" che non fece... primavera!

Ci sorrisse il giorno dopo il « grande avvenimento » Agostino DI BARTOLOMEI. Si, risponde con simpatia e con un sorriso sulle labbra ad una nostra domanda atta a sapere il « giudizio » dei suoi compagni in rossoneri sulla "tappa" qui a S. Marco.

« Ne sono rimasti entusiasti e per la colorosa accoglienza e per tutto ciò che questo luogo ha riservato a loro. E' stata una meravigliosa pagina di sport che è difficile dimenticare... ».

UNA MERAVIGLIOSA PAGINA DI SPORT. Proprio così! E dobbiamo ascriverla al suo merito e al suo attaccamento per S. Marco ove è considerato di casa avendo sposata una leggiadra concittadina, la signora Marisa De Santis.

VENNE il Milan e fu festa grande, un tripudio! A salutarlo una folla strabocchevole, entusiasta. Scesero nella nostra marina, affiancandosi a quella locale, gente da quasi tutti i centri del Cilento, per applaudire Lie. dholm, Capello e i loro RAGAZZI.

Sugli spalti e ai bordi del civettuolo campo « G. De Vivo » (già teatro di altre memorabili manifestazioni per il passato) non meno di cinquemila spettatori in un pomergio sfavillante di sole per assistere alla partita amichevole tra i rossoneri e I LEONI S. MARCO.

Bandiere e gagliardetti, coi colori delle squadre meneghine, punteggiavano l'aria, agitandosi alla carezza di una brezza leggera che saliva dal mare. Molti gli striscioni recanti la « firma » di vari Club dal cuore milanesista. E giganteggiava una scritta su una larga striscia di stoffa bianca: LODE A TE GRANDE MILAN. Spicava al cielo anche un altro grosso « pannello », di color verde, su cui a caratteri cubitali si leggeva il nome di Colui (Luigi Romano) che sta dando, non da ora, osigeno alla Società calcistica locale.

Davvero uno spettacolo fantastico tra una scena grigia stupenda. Meravigliosamente bella in questo qu-

adro di entusiasmo e di esaltazione la « sinfonia » degli omaggi floreali ai graditissimi ospiti che in contraccambio diedero « ricordi » ambiti. Ad illuminare il TUTTO il radioso sorriso di tante nostre graziose fanciulle, « farfalle » in un ambiente che andava assumendo i contorni di un sogno... .

Sul rettangolo di gioco undici ragazzi, militanti nella Prima Categoria Dilettanti, Girone I, si « misura», in «geometrici» e galoppati calcistici coi fuori, classe del Milan suscitando ammirazione perché loro rappresentavano granelli di sabbia contro i «colossi».

IL RICEVIMENTO

A sera il ricevimento all'Hotel « Castelsandra » (ove per tre giorni prenno alloggio il Milan). In vesti di « cermone » il sempre compitissimo amministratore del complesso turistico, comm. Romano, coadiuvato, con impeccabile stile, dal direttore Norbert Uertz. Perfetti gli inserimenti.

Il saluto agli ospiti venne porto dal prof. Giovanni Meola e dal presidente della Pro Loco S. Marco-Ogliastra Marina, Giulio Passaro, che poi offrì al Milan una artistica targa a nome dell'Ente e cartelle contenenti un libro di Economia sui Comuni Cilentani e depliant riproducenti gli angoli più suggestivi della Riviera del Levante.

L'U.S. LEONI offriva a Liedholm e Capello due preziosissime anfore e ai calciatori un leoncino d'argento. Il direttore del Milan contraccambiava con due magnifiche opere pittoriche.

A ringraziare a nome del Milan, per l'accoglienza ricevuta e per la simpatica cerimonia, il giovanissimo amico D. Bartolomei.

Il 24 aprile il sindaco Durazzo, impossibilitato ad intervenire al ricevimento al « Castelsandra », riceve al Comune una rappresentanza del Milan.

Di questo INCONTRO tra i rossoneri della com. pagine lombarda e le popolazioni del Cilento resterà oltre tout un « sapore di fiaba », identico a quello di 39 anni fa quando I LEONI di allora ospitarono la SCA. FATESE, che a quell'epoca teneva alti i colori della Campania in serie B, sul campo « P. Meola » sor gente al centro del paese. Nostalgia e ricordi di altri tempi!

MOSCONE

Maggio

Ghirlande di rose intrecciano i bimbi

Corone di desideri si ammucchiano ai piedi della Vergine

E' maggio

S'annunziano giorni più fausti?

Così cantano le campane che a sera invitano alla preghiera. A.M.A.

LUTTO

Ci ha lasciato giorni or sono il « pastore gentile » Domenico Amato, che gli amici chiamavano Ruminico

affettuosamente. Aveva 65 anni. Era nativo di Monte S. Giacomo, nel Vallo di Diano. Si stabilì nella nostra marina nel lontano '56 quando qui si unì in matrimonio con Carmela Ciardi.

Ricordiamo quei giorni

in cui « Ruminico » veniva

dai suoi monti col gregge,

per svernare sulle opulente

colline del Cilento. Un no-

no, buono, servizievole. Per

S. Marco, una figura car-

atteristica, simpatica.

Unanimo rimpianto elba-

a suscitare la sua scompa-

ra. Da queste colonne ri-

noviamo alla sua consorte e

a tutte le persone care i-

sensi del nostro profondo

cordoglio.

Carla D'Alessandro

Paura del domani

Il sole splende alto

nel cielo, i fiori

timidi spuntano.

Guardo la vita intorno

e ho paura dei domani.

Troppa rabbia e guerra

cittadina esplodono

negli stadi domenicali

Troppi traffici oscuri

di droghe mortali.

La morte a un passo

dando da chi inquina

ciò che necessita alla vita.

C. D'Alessandro

Vincitori

di Concorso

Gran festa in casa dell'a-

ntimo carissimo dott. Antonio

Fiordelisi voleroso Direttore

dell'Ufficio del Registro

di Salerno: i suoi due fi-

gliuoli Giuditta e Stefano

hanno sostenuto e brillante-

mente vinto il concorso per

Segretario nell'Amministra-

zione delle Tasse ed Im-

poste indirette sugli affari.

Ai bravi giovani felicità-

zioni ed auguri estensibili al

felice papà e alla mamma

sig.ra Michela Vitale.

Ricordo di Amerigo Vitagliano

Si è compiuto in quei

giorni un anno dalla scom-

parsa del carissimo, indi-

menticabile amico Ing. A-

merigo Vitagliano e noi col

rappianto, dell'ora della

scomparsa ne ravviviamo la

memoria ed esprimiamo al-

lasciarsi a tutti i pa-

renti inviamo le nostre con-

doglianze.

—○—

In veneranda età si è se-

renamente spenta la N. D.

Carolina De Angelis vedova

dell'indimenticabile Com-

mento.

Come due anni fa all'altare, nello stesso

giorno, insieme all'Università per la Laurea

Due giovani amici cavaesi

Ciro Senatore dell'avv. An-

drea e Rita Capuano dell'

avv. Vincenzo, come due

anni o sono lieti si portaro-

no all'altare per celebrare

la loro felice unione, si son

portati insieme all'Universi-

tà per conseguire entrambi,

la laurea in giurisprudenza.

E il coronamento dei loro

studi è stato veramente fe-

lice: la signora Rita ha di-

scusso la tesi con il Prof.

Andrea Antonio Dalia in di-

ritto penale su « Il Reato

Associativo e sue nuove for-

me nell'art. 1 della legge

646/82 » ed ha riportato la

brillante votazione di 110 e

lode mentre il marito ha di-

scusso la tesi in medicina

Legale su « Imputabilità ed

uso di stupefacenti » riscuotendo

il plauso del relatore

prof. Achille Canfora e me-

ritando anche 110 e lode e

la pubblicazione della tesi.

Ai neo laureati giungano

le più vive felicitazioni e

cordiali auguri di brillante

avvenire, sentimenti che e-

stendiamo ai loro felici ge-

nitori.

— * —

Anche in tarda età si è spento il Cav. Ferdinando

Formisano nobile figura di

cittadino e di lavoratore

che al culto del bene indi-

ri rizzò la sua numerosa prole

alla quale e particolarmente

al figlio dott. Gianni no-

stro collega in giornalismo

giungono le più vive con-

doglianze.

— * —

Salerno: Sede Centrale e Agenzia di Città n. 1 - Baronissi; Campagna; Castel S. Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Paestum; Roccapriemonte; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano.

Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi comm/Il con l'estero

Capitali amministrati al 31 marzo 1987 Lit. 409.372.992.033

DIREZIONE GENERALE — Salerno via G. Cuomo, 29 - 22.50.22 (6 linee pbx)

Salerno: Sede Centrale e Agenzia di Città n. 1 - Baronissi; Campagna; Castel S. Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Paestum; Roccapriemonte; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano.

Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi comm/Il con l'estero

S. MARCO - BANCO DI NUBI SU UN CONVEGNO

Ancora parole inutili sul fronte "Turismo e Sport,"

L'unico "dato emergente," è che le "aquirelle" dello Scudo crociato sono già in... campo per il solito ritornello... mentre la "guerra dei poveri," continua

Servizio di
G. M. Waltimores

Il mattino tardi a venire! Ed il Cilento porta, così, a... braccetto vecchie speranze e vecchi sogni! E grida il suo sdegno contro chi crede ancora che un incontro, un convegno possa risolvere i suoi mali. Questo presso l'epoca ci ha suggerito l'assise sul tema TU RISMO E SPORT tenutosi qui a S. Marco presso l'Hotel "Castelstrand" sotto la "regia" del Sen. Michele Pinto e del Consigliere Regionale Colucci (DC). Presenti alcuni consiglieri comunali e il mai domo prof. Giovanni Meola nonché qualche operatore turistico locale e di altri centri cilentani. Sparuta la presenza dei convenuti.

L'introduttore al convegno l'architetto Giancarlo Matarazzo. Nessuna relazione da parte dei DC, seduti alla presidenza.

In un... banco di nebbia si levarono, flebilmente, voci lamentose su taluni problemi ancora insoluti, tutti attinenti allo scivoluppo turistico, come, ad esempio, lo stato indecoroso delle nostre strade, le condizioni non certo edificanti delle nostre spiagge e la carenza del servizio sanitario.

Rimassero "prigionieri" nel... scrigno delle "sintensioni" altri problemi; non vennero per niente affrontati così come imponeva un simile convegno. Parliamo degli impianti sportivi (palestre, campi da tennis, basket, pallanonna ecc.). Infrastrutture, queste, vitalissime per la nostra zona se a TURISMO si vuole abbina, pure, per un felice connubio, lo SPORT. Né tanto meno si soffermano su un altro punto cardine dell'assemblea, o meglio di una riunione in... famiglia, e cioè di come il TURISMO

Dalla Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Salerno, ricorda che il 15 maggio 1987, scade il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al XX Concorso per la Premiazione della Fe del Lavoro e del Progresso Economico.

Al concorso, bandito dall'Ente camerale, per premiare sia lo spirito di fedeltà e di collaborazione dei dirigenti e dipendenti di aziende che abbiano prestato lungo ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa, che la capacità innovativa, nel campo tecnico, economico e sociale, delle aziende produttive della provincia di Salerno, possono partecipare, per le rispettive categorie, tutti i lavoratori e le imprese che operano nella provincia di Salerno e che sono in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio, Ufficio Segreteria, via Roma, 29 - Salerno.

va disciplinato alla luce del vedere altro intorno se non le nuove esigenze e delle nuove normative, una delle quali, la più essenziale, è l'A. A. P. T.

Un convegno inutile, dunque! Un convegno che su per giù ha ricalcato lo schema di un intervistato. Lo stra, duciamoci integralmente: « Di questo convegno è meglio non parlarne perché non ci ha fornito nessuna indicazione ed era prevedibile. Ecco cosa bisogna dire. Se il turismo, qui da noi, rimane ancora lontano da una qualificazione più razionale lo si deve, appunto, ad una errata politica e ad altri non sottovalutabili fattori. Così dobbiamo accostarci di ciò che il movimento di massa offre alla nostra anemica economia, ma in quei 50 a 60 giorni all'anno. Fa d'uopo ripeterci. G. M. Waltimores

lo: si è ormai stanchi di vivere sulle fragili ali delle promesse e dei slogan nonché dei contenuti verbali di convegni ed assemblee. La realtà presente pone seri interrogativi (più di ieri) e sarebbe opportuno non ignorarli.

Quindi, per non deludere ulteriormente le aspettative di questo lembò di terra bisogna intraprendere, senza indugi e senza altri inganni, un concreto piano di sviluppo e di realizzazione in armonia con i beni naturali della natura e in linea con la storia e le tradizioni culturali ed artistiche di questi luoghi.

Verrà il grande momento. Vogliamo sperarci! E con il Cilento.

Attività scientifiche organizzate dell'Associazione Operatori Sanitari USL 48 di Cava e Vietri sul Mare

L'Associazione Operatori Sanitari USL 48 di Cava dei Tirreni - Vietri sul Mare, siamo ormai al suo quarto anno di attività, organizzata, anche per il 1987, una serie di importanti incontri scientifici che si svolgeranno, parte in questa primavera e, parte, in autunno.

Ora sono in programma, per il 16 maggio prossimo, un convegno di studi sulla malattia asmatica ed il paziente asmatico, e, per il 20 giugno, un "Secondo simposio sul diabete".

Gli argomenti sono di grande importanza per gli studi medici e di notevole rilievo perché trattano di forme morbose attualmente di vasta diffusione e, quindi, con caratteri di vere malattie sociali.

Oggi, nuove acquisizioni di fisiopatologia e di farmacologia consentono consolidae di prospettive di cure efficaci sia per la malattia asmatica, sia per il diabete.

E' compito degli Operatori Sanitari l'uso appropriato delle nuove terapie, così come è loro impiego prima, quello di educare l'utenza a condurre una vita igienicamente sana.

Infatti è possibile prevenire in moltissimi casi sia l'insorgenza delle sindromi

asmaatiche che del diabete, evitando, fra l'altro, alcune cattive abitudini voluttuarie e con una corretta alimentazione.

Per il 16 maggio prossimo, interverranno studiosi universitari ed ospedalieri di chiara fama, fra cui il professore Giuseppe Giobino, Direttore della Cattedra di Malattie Respiratorie dell'Università di Messina.

15 DOMANDE AL SINDACO

Si è scritto molto sulla stampa quotidiana dei mesi scorsi circa il proposito del Sindaco di Cava Prof. Eugenio Abbro di voler lasciare la carica ma mentre i vari probabili successori erano già pronti con i "riccioli" ben sistemati per far bella figura è venuto dalla colonne di "Il Mattino" il grande Abbro non lascia!

E così tutto è ritornato calmo al Palazzo di Città e la serenità è tornata anche in tante famiglie cavaesi che da ormai quarant'anni si affannano a votare in modo davvero edificante per il sindaco di sempre Eugenio Abbro.

Ne prendiamo atto anche noi che da anni combattiamo, ma Eugenio Abbro non sul piano personale ma per i suoi sistemi di vita amministrativa che non abbiamo mai condiviso. Eugenio Abbro in tanti anni di potere al Comune ha avuto sempre il buon gusto di non raccolgere quanto la Stampa e particolarmente questo periodico è andato servendone sulla sua attività di primo cittadino e dell'amministrazione da lui diretta: egli afferma di non leggere i giornali il che, ne siamo certi, non è vero.

E, intanto, la nave va. E

al Comune si indicano

Corrispondenze

corrispondenze